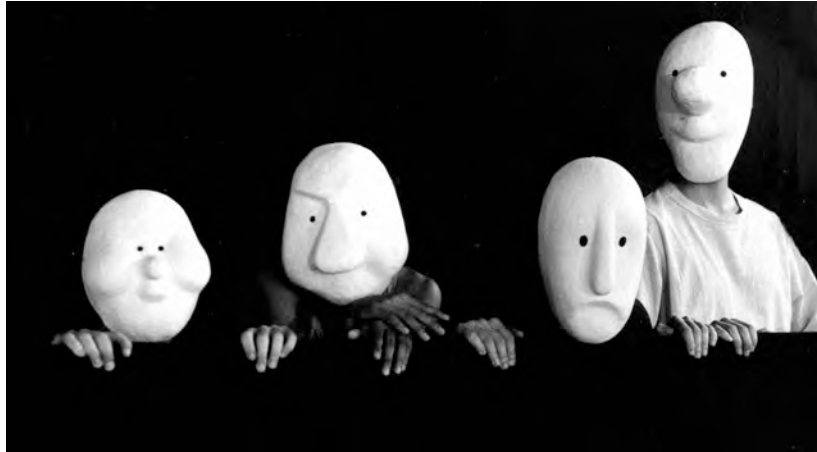


Maschere larvali

La forma del carattere



diretto da Francesco Paolo Isidoro

Ogni personaggio possiede il suo sguardo sul mondo che lo circonda. Questo non è lo sguardo dell'attore, ma è lo sguardo attraverso il quale l'attore deve imparare a guardare. Un personaggio ha il suo modo di pensare, agire e reagire, ha una sua struttura complessa ed unica, per questo il primo compito dell'attore è quello di imparare a “farsi da parte” e permettere al suo corpo di accogliere il personaggio, di incarnarlo e di agire attraverso di esso.

La maschera ci agevola in questa metamorfosi perchè ci permette gesti lontani dal quotidiano. Con la maschera possiamo esagerare senza sentirci innaturali, ma dobbiamo conoscere e rispettare le sue regole. Bisogna capire la differenza che c'è tra l'aver una maschera sul volto e l'”essere in maschera”. Le larvali, lo dice il nome stesso, sono maschere non definite. Non sono neutre e non si possono ancora chiamare espressive. Sono maschere astratte. E' l'essenza del loro essere forma ad influenzare in modo diretto la percezione e l'immaginazione dell'attore e dello spettatore. Le larvali sono maschere fantastiche, pronte ad ispirare ed accogliere personaggi sempre diversi.

Programma del laboratorio

Il laboratorio avrà la durata di 10 ore, suddivise in tre incontri, ed avrà come obiettivo quello di fornire la conoscenza delle tecniche di base sull'utilizzo delle maschere larvali. Si studieranno gli elementi ritmici e spaziali che costruiscono la struttura di un carattere per poi combinare questi elementi in modo del tutto personale e dar vita ad un personaggio. Si darà voce alle maschere cercando la verità del gesto e si proverà ad articolare un linguaggio gestuale unico ed individuale . Dalla “parolagesto” alla grammatica dei movimenti. Dalla costruzione della struttura del personaggio all' infondergli “vita propria”.

Per informazioni e costi: 075 5721238 – 347 0798353 – info@microteatro.it

Le iscrizioni sono aperte fino al 10 Aprile 2009